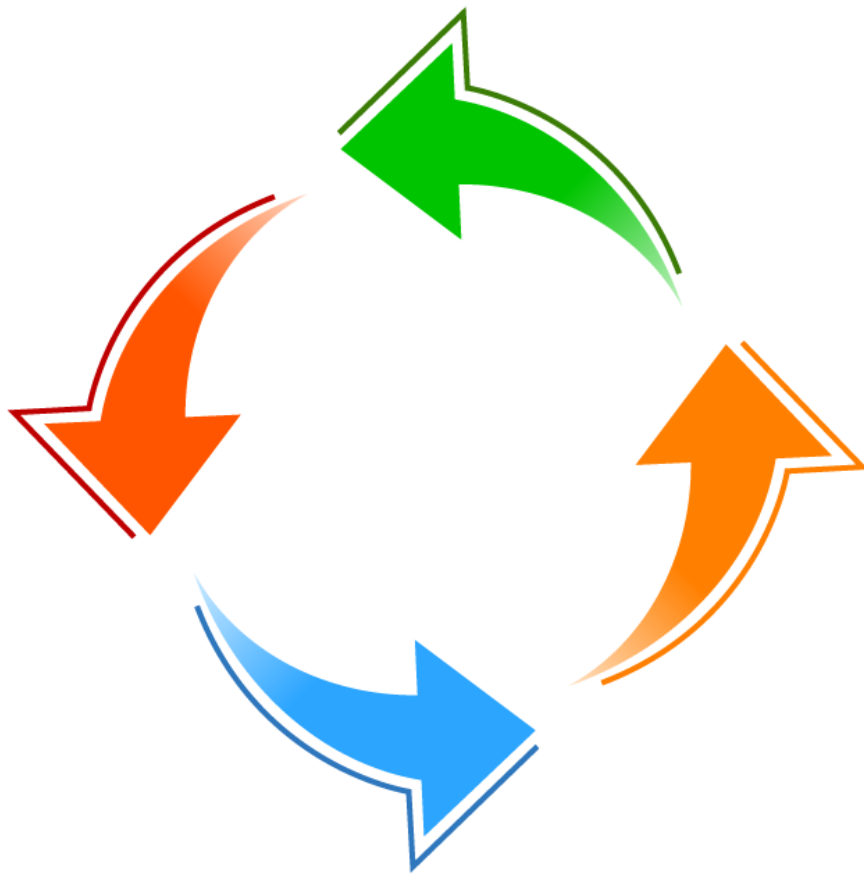


Piano Sociale della Comunità di Primiero

IL PIANO ATTUATIVO 2018-2019-2020



COMUNITÀ DI PRIMIERO

DICEMBRE 2019

Approvato con Delibera Consiliare n.X dd. 19.12.2019



INTRODUZIONE

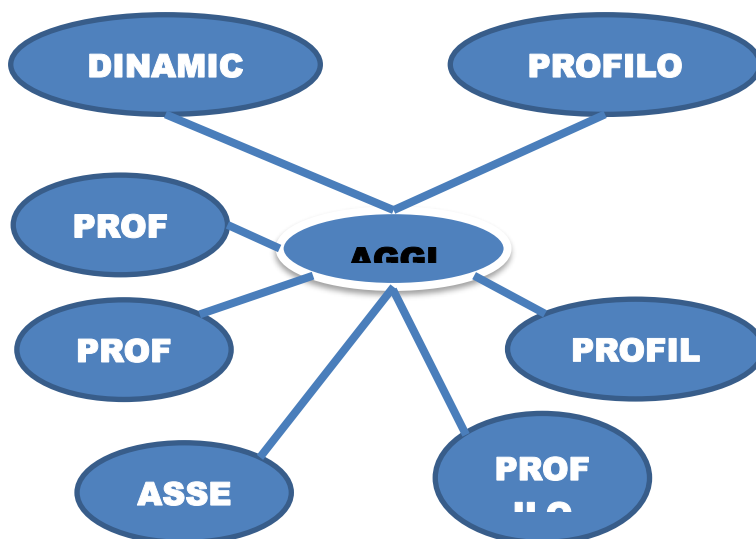
Con Deliberazione n. 1802 dd. 14.10.2016 la Giunta provinciale ha approvato le “Linee Guida per la pianificazione territoriale sociale 2° stralcio” (di seguito *Linee Guida*) per la redazione dei Piani Sociali territoriali.

Dal mese di maggio 2017 il territorio ha avviato un percorso partecipativo che ha portato all’approvazione del Piano Sociale della Comunità di Primiero con deliberazione consiliare n. 6 dd. 28.01.2018.

(Il documento integrale è consultabile sul sito della Comunità di Primiero/Tematiche/Servizi Sociali/Pianificazione sociale).



Il documento contiene al suo interno un aggiornamento del profilo della Comunità, diviso per aree.



Sono stati inoltre analizzati i **BISOGNI** del territorio con particolare riferimento all’ambito **ABITARE, EDUCARE, LAVORARE, PRENDERSI CURA, FARE COMUNITA’** secondo le indicazioni delle linee guida provinciali.

Per scelta della Comunità nel Piano Sociale non sono state individuate in modo puntuale tutte le azioni che si riteneva utile promuovere ed eventuali accordi di collaborazione, con l’idea di sviluppare in una seconda fase un piano attuativo in coerenza con i bisogni e le risorse disponibili.

In questo documento viene completata la presentazione del percorso sviluppato ed una sintesi di quanto è stato realizzato fino ad oggi con le ipotesi di azione per il 2020.

Dopo l'approvazione del Piano Sociale nel gennaio 2018 i componenti del tavolo territoriale si sono riuniti per valutare come poter declinare un piano attuativo, quindi come poter tradurre i bisogni descritti nel Piano in azioni concrete.

Si è scelto di promuovere un incontro nel mese di marzo 2018 rivolto a tutto il territorio per presentare quanto contenuto nel Piano, elencare i bisogni emersi in ogni ambito, definire le priorità ma soprattutto raccogliere la disponibilità dei singoli soggetti o organizzazioni pubbliche e private ad avviare un percorso per individuare le azioni attivabili sul territorio, in una logica di lavoro di rete.

All'incontro hanno partecipato numerose realtà che operano nell'ambito sociale del territorio. L'occasione di confronto è stata preziosa non solo per dare visibilità ai contenuti del Piano, ma in particolare per mappare le risorse disponibili sul territorio e ricercare anche le fonti di finanziamento.

Nell'incontro allargato si è condivisa l'importanza di garantire raccordo tra le diverse politiche, al fine di favorire un utilizzo efficace ed efficiente delle risorse del territorio.

Sul piano operativo abbiamo dapprima analizzato la presenza di realtà che stavano già lavorando o elaborando proposte su uno o più bisogni evidenziati; in tal caso si è ricordato quanto già svolto o ipotizzato allargando il lavoro di collaborazione e rete con i soggetti che avevano dato disponibilità a investire su quel bisogno. Si è cercato quindi di valorizzare quanto già presente per evitare un dispendio di energie .

Questo a garanzia di un'integrazione tra politiche a due livelli: sia sul piano della pianificazione, sia sul piano operativo.

A livello generale va sottolineato che nel corso del 2018 e 2019 è stato garantito il **mantenimento** di tutti i servizi in essere (**consolidamento**) e si è cercato di attivare nuove iniziative per dare risposta ai bisogni, attraverso un potenziamento di quanto già in essere o con azioni **innovative**.

Un rinnovato ringraziamento a quanti hanno attivamente lavorato e collaborato a questo percorso, dando dimostrazione che unendo le forze possiamo promuovere interventi e progetti anche innovativi.

Il Presidente
della Comunità di Primiero
Roberto Pradel

DAI BISOGNI...ALLE AZIONI

Di seguito vengono richiamati i bisogni prioritari emersi per ogni ambito con l'approfondimento delle azioni avviate in ogni area.

AMBITO ABITARE



In questo ambito si è cercato di analizzare "l'abitare" per diverse fasce di popolazione: i giovani, le famiglie, le persone adulte con fragilità, le persone con disabilità nonché gli anziani (vedi Piano Sociale da pag. 52 a pag.53).

E' stata data priorità ai seguenti bisogni:

BISOGNO DI ABITARE AUTONOMO PER PERSONE FRAGILI
BISOGNO DI ABITARE SEMI-PROTETTO E AUTONOMO PER GIOVANI DISABILI
BISOGNO DI SERVIZI DI PROSSIMITÀ PER UN ABITARE ADEGUATO
BISOGNO DI ABITARE UN TERRITORIO

E sono state avviate le seguenti azioni:

"PROGETTO SOSTEGNI ED AUTOREGOLAZIONE"

Il progetto nasce per dare risposta al **bisogno di abitare autonomo per persone con disabilità**.

L'iniziativa è stata realizzata in collaborazione con l'Associazione Anffas Trentino Onlus e l'Associazione LaFormica ed ha visto il coinvolgimento di giovani con disturbi del neurosviluppo di età compresa tra i 18 ed i 35 anni con l'intento di offrire occasioni di gruppo per sviluppare competenze di autonomia, personali e strumentali di base e sperimentare anche l'esperienza di vita autonoma o semi-autonoma in un alloggio adiacente alla Comunità alloggio Anffas.

Parallelamente il progetto ha offerto occasioni di supporto, attraverso la figura dello psicologo, rivolte ai genitori per aiutarli a maturare consapevolezza dei punti di forza e fragilità dei figli e per accompagnarli nel sperimentare l'esperienza del "durante noi" in vista del "dopo di noi".

Il progetto realizzato nel 2018 e 2019, proseguirà fino a maggio 2020. Si prevede in primavera una verifica con le famiglie dell'area disabilità per valutare come proseguire, in base anche alle loro richieste.

Il progetto è stato finanziato con fondi della Comunità di Primiero.

Relativamente al **bisogno di abitare autonomo per persone con fragilità** è importante sottolineare che da alcuni anni l'esperienza di gestione degli alloggi di proprietà dell'APSP S. Giuseppe, adiacenti alla RSA che si compongono di n. 3 alloggi protetti e n.2 alloggi, ha permesso di dare risposta abitativa a persone fragili, non necessariamente esse anziane.

I primi tre alloggi creati a suo tempo erano stati destinati a persone anziane; alcuni anni fa l'APSP ha deciso di realizzare altri due alloggi al piano terra, destinando diversamente gli spazi dell'immobile che doveva accogliere il centro servizi. Valutando la tipologia di utenza che è stata accolta sia nel 2018 sia nel 2019 possiamo dire che rappresenta una vera esperienza di cohousing, pur non catalogata come tale, dove in una stessa palazzina convivono nuclei di persone con bisogni diversi.

AMBITO EDUCARE



Il tema "educare" è stato uno dei temi che ha richiesto maggior sforzo di sintesi, data anche la complessità dell'argomento. (Vedi Piano Sociale da pag. 53 a pag.55).

E' stata data priorità ai seguenti bisogni:

BISOGNO DI EDUCARE ALLA CITTADINANZA ATTIVA, ALL'ACCOGLIENZA, ALLA DIVERSITA' E ALL'INCLUSIONE SOCIALE, ALL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA E EXTRASCOLASTICA

BISOGNO DI EDUCARE VERSO UNO STILE DI VITA SANO, PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE

BISOGNO DI EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVÀ E SESSUALITÀ PER GLI ADULTI E PER I RAGAZZI

BISOGNO DI ORIENTAMENTO, ASCOLTO, CONFRONTO, SUPPORTO ALLA GENITORIALITÀ

BISOGNO DI SUPPORTO AD UNA GENITORIALITÀ RESPONSABILE E CONSAPEVOLE IN PARTICOLARE RISPETTO AD UNA GESTIONE ECONOMICA ADEGUATA

Le azioni avviate in questo ambito sono state:

"PROGETTO CRESCERE INSIEME"

Capofila del progetto è stata la Cooperativa Vales che in rete con una serie di altri attori ha promosso delle azioni, anche in raccordo con il Distretto Family Green Primiero, per sostenere la genitorialità, prevenire le dipendenze, creare e stimolare reti tra famiglie.

Il progetto ha visto la realizzazione di un programma operativo ricco, in particolare con alcuni interventi in linea con i bisogni sopra rappresentati:

- giornata sul tema rapporto genitori/ figli dal titolo “Ema pesciolino rosso” rivolto agli studenti la mattina e la sera ai genitori;
- 4 incontri per genitori sul tema “ Fast Web? Essere genitori in un mondo di nativi digitali”;
- Incontri per insegnanti e genitori sul tema del Cyberbullismo, con la stesura di un documento di sintesi approvato ed adottato dalle scuole del territorio;
- Percorso rivolto ad insegnanti e genitori sul tema affettività e sessualità;
- Progetto per analizzare il fenomeno del bullismo sui mezzi di trasporto e non solo, con una mappatura del territorio, ma anche un lavoro con i minori in forma laboratoriale.

Il progetto realizzato nel 2018 e 2019, è stato finanziato con fondi da parte della Provincia su bando specifico, fondi della Comunità e della Cooperativa Vales.

PROGETTO FORMATIVO PER LE SCUOLE ANNO SCOLASTICO 2018/2019

Il Settore Sociale della Comunità, alla luce di alcuni stimoli nati nell’incontro del marzo 2018 con le realtà che hanno dato disponibilità a lavorare sui bisogni dell’area educare, ha promosso in via sperimentale l’attivazione di un tavolo per cercare di presentare alle scuole del territorio una proposta formativa unitaria per l’anno scolastico 2018/2019.

Questa prima esperienza ha riscontrato un buon successo ed ha permesso di affrontare con studenti, genitori ed insegnanti le tematiche evidenziate tra i bisogni di quest’area.

Le scuole hanno apprezzato la proposta sia per i contenuti, sia per l’uniformità dell’organizzazione.

E’ stata inoltre occasione utile per sperimentare un lavoro di rete dove solitamente ogni realtà proponeva in modo unitario un suo percorso alle scuole; attraverso questo percorso si sono unite le competenze, le energie e le risorse umane ed economiche per un progetto articolato. Al percorso formativo non hanno aderito solo docenti, ma anche operatori sociali delle varie realtà pubbliche e private del territorio.

Il progetto è stato finanziato con fondi della Comunità.

Gli argomenti proposti sono sintetizzati nel pieghevole allegato.

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

PROPOSTA FORMATIVA PER GLI ISTITUTI DEL TERRITORIO

...durante l'anno scolastico verranno promosse altre iniziative da:

- RETE PER L'ORIENTAMENTO SCOLASTICO
- DISTRETTO FAMIGLIA
- PROGETTO CRESCERE INSIEME coordinato da Coop Vales

TOSSIDIPENDENZE E PREVENZIONE
La responsabilità delle figure educative nella relazione (progetto in fase di elaborazione)
Soggetto promotore: Associazione Provinciale per la Dipendenza patologica Odis
Quando: Novembre - Dicembre 2018 (2 incontri di 2 ore ciascuno, date da definire)
Destinatari: docenti e genitori di tutte le scuole del territorio
Contenuti: Due incontri per fornire e sensibilizzare adulti significativi del territorio in modo da fornire strumenti per riconoscere i segnali di disagio manifestati dai ragazzi rispetto all'uso di sostanze e sapere quindi porvi in modo corretto in queste situazioni.

CYBERBULLISMO
Dalla nuova normativa a un'alleanza educativa
Scuola-Famiglia
Soggetto promotore: Associazione Provinciale per la Dipendenza patologica Odis
Quando: febbraio-marzo 2019 (3 incontri di 2 ore ciascuno)
Destinatari: docenti e genitori di tutte le scuole del territorio
Contenuti: Approfondimento rispetto al fenomeno del cyberbullismo e percorso di costruzione di un documento di sintesi in base alle nuove normative specifiche sul tema. L'obiettivo è condividere le esperienze e le aspettative dei soggetti coinvolti, per costruire un'alleanza educativa tra Scuole e Famiglie.

Per maggiori informazioni è possibile rivolgersi a:
Settore Sociale
Comunità di Primiero 0439 646443

Alcune immagini e loghi visibili nell'infografica:
- Logo della Provincia Autonoma di Trento
- Logo APPM (Associazione Provinciale per la Dipendenza Patologica)
- Logo della Comunità di Primiero
- Logo della Cooperativa Vales
- Logo della Regione Autonoma del Trentino-Alto Adige

INTELLIGENZA EMOTIVA

Soggetto proponente: Azienda Provinciale per i servizi Sanitari
Quando: tra ottobre e novembre (10 ore totali, date da definire)
Destinatari: insegnanti della scuola primaria
Contenuti: il corso si pone l'obiettivo di inserire in modo stabile ed appropriato nella scuola l'attenzione allo sviluppo delle Life Skills in un'ottica di sviluppo della B. competenza chiave europea e di promuovere lo sviluppo dell'intelligenza emotiva o scuola attraverso la didattica coinvolgente.
Scalfonatore: i seguenti temi in relazione con capacità di adattamento, la competenza chiave e le Life Skills, l'intelligenza emotiva, l'ABC delle emozioni, proposte ed esempi di attività per l'insegnamento delle Life Skills nella didattica e nel piano.

LA CRISI DI COPPIA COME RISORSA
La mediazione familiare un'opportunità di crescita

Soggetto proponente: Consorzio di Primiero e Asina ALFID onlus
Quando: Novembre 2018 (2 ore totali, date da definire)
Destinatari: Docenti di tutte le scuole del territorio
Contenuti: incontro di riflessione sul tema della crisi di coppia. La fase di rottura e il doppio senso del disinvestimento del lavoro: la rottura di un sistema familiare, infatti, implica una ridefinizione più marcata dei ruoli e la rimessa in discussione dei due coniugi nel piano delle risorse, degli effetti e della responsabilità genitoriale. A tutte le coppie viene chiesto di trovare un nuovo equilibrio, e non tutte le coppie riescono a farlo con serenità, sfociando spesso in un clima familiare di alta conflittualità, che può impattare nei figli dalle ripercussioni. Per poter costruire e difendere uno spazio genitoriale sereno, libero dal coinvolgimento ormai dei bambini, e nel quale i bisogni dei figli rimangono prioritari ad altri aspetti occorre un accompagnamento di tutti gli attori coinvolti. Per questo ragione riteniamo che la scuola sia un contesto che può fare la differenza nell'accompagnare i genitori alla gestione responsabile del loro ruolo.

L'INCLUSIONE SCOLASTICA E SOCIALE
Come affrontare la complessità della nostra scuola e della nostra società

PRESENTAZIONE

La proposta che di seguito presentiamo, è frutto di un lavoro di rete avviato in questi ultimi mesi tra diverse realtà che operano nell'ambito sociale ed educativo; l'obiettivo che ha mosso il gruppo di lavoro è stato quello di unire le forze e presentare una proposta unitaria alla Scuola (Dirigenti, corpo docenti, rappresentanti della Consulta dei genitori) e cercare di sviluppare insieme un percorso che offra supporto agli insegnanti, ai genitori ed agli studenti per affrontare tematiche di interesse comune. Questa prima esperienza di lavoro potrebbe rappresentare la premessa per immaginare, già dal prossimo anno scolastico, un percorso che consenta di proporre alla scuola un piano formativo suddiviso per età più armonico e coordinato. Questo permetterebbe di affrontare temi che vedono ad occupazione la crescita dei bambini/ragazzi in una logica preventiva e di supporto educativo, nonché di fornire ai docenti strumenti adeguati per affrontare la complessità delle classi, anche individuando tematiche specifiche in base alle esigenze che la scuola stessa vorrà presentare.

eduCARE con le LIFE SKILLS

Soggetto proponente: Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari
Quando: 21-28 settembre (6 ore totali, date da confermare) per scuole superiori e a.11-25-26 ottobre (10 ore totali per scuole medie)
Destinatari: Insegnanti delle scuole secondarie di 1° e 2° grado
Contenuti: Il corso si pone l'obiettivo di coinvolgere i docenti valorizzandoli come risorse fondamentali nel riconoscimento e promozione delle Life Skills negli alunni. La formazione si configura quale occasione di metodologie nuove e spazio per portare i propri bisogni e occupargli con i materiali grazie alla conoscenza del proprio contesto. Le attività inerenti le Life Skills si dovranno intervenire all'interno della disciplina, avendo come base una metodologia laboratoriale di ricerca-azione dove l'insegnante osserva, riflette e si mette in gioco insieme ai propri alunni.

“ Mettersi insieme è un inizio, rimanere insieme è un progresso, lavorare insieme è un successo. ”
 H.Ford

PROGETTO FORMATIVO PER LE SCUOLE ANNO SCOLASTICO 2019/2020

Alla luce della prima esperienza il gruppo di lavoro ha concordato di proseguire proponendo anche per l'anno scolastico 2019/2020 un percorso formativo condiviso.

In questa seconda esperienza si è cercato di allargare la rete di servizi coinvolti e la proposta formativa è stata inviata anche alle scuole materne del territorio, nell'ottica di un lavoro che punti alla prevenzione e conseguentemente coinvolga bambini e famiglie già dall'età infantile. Anche in questo percorso formativo non hanno aderito solo docenti, ma anche operatori sociali delle varie realtà pubbliche e private. Il percorso si concluderà in primavera 2020. Il progetto è stato finanziato con fondi della Comunità, con finanziamenti da parte dei Comuni e con risorse da parte delle realtà che hanno proposto e coordinato alcuni percorsi formativi.

Gli argomenti proposti sono sintetizzati nel pieghevole allegato.

CALENDARIO PROPOSTA FORMATIVA PER GLI ISTITUTI DEL TERRITORIO Anno scolastico 2019/2020



REFERENTE	PROPOSTA	DESTINATARI	DATA/LUOGO
Associazione dipendenze patologiche	SERATA CYBERBULLISMO	Insegnanti/educatori e genitori	Venerdì 4 Ottobre ore 20.00 Sala Negrelli Comunità di Primiero
ALFID	UNA FAMIGLIA COME UN'ALTRA Nuovi rapporti fra padri, madri, figli, nonni, ecc.	Insegnanti/educatori	Martedì 22 Ottobre ore 17.30 Sala Negrelli Comunità di Primiero Martedì 22 Ottobre ore 20.15 Sala Negrelli Comunità di Primiero
ALFID	LA SEPARAZIONE DEI GENITORI FRA ERRORI E POSSIBILI RISORSE	Insegnanti/educatori	Martedì 5 e 12 Novembre dalle 17.00 alle 19.00 ISTITUTO SANTA CROCE
Ass. Trame e Terra Centro Studi Erickson	CRESCERE CITTADINI Dalla teoria alla pratica per lavorare insieme sul tema della cittadinanza attiva	Insegnanti/educatori	Venerdì 22 Novembre Venerdì 6 e 13 Dicembre dalle 16.00 alle 19.00 c/o Istituto Comprensivo
Settore Sociale Servizio di Neuropsichiatria Logopediste E. Bonat/M. Buffa	LAVORARE CON GLI ALUNNI CHE PRESENTANO DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO	Insegnanti/educatori	VENERDI' 31 Gennaio VENERDI' 28 Febbraio VENERDI' 27 Marzo VENERDI' 24 Aprile dalle 16.00 alle 19.00 c/o Istituto Comprensivo
Associazione dipendenze patologiche	LE NUOVE SOSTANZE PSICOATTIVE	Insegnanti/educatori e genitori	Marzo 2020 n. 1 incontro di due ore orario e sede da definire
APPM/ Associazione dipendenze patologiche	SOS GENITORI Missione Internet sicuro	Insegnanti/educatori e genitori	Marzo/Aprile 2020 n. 4 incontri di 2 ore orario e sede da definire

Per maggiori informazioni è possibile rivolgersi al Settore Sociale della Comunità di Primiero : michela.tomas@primiero.tn.it 0439 64643

AMBITO LAVORARE



L'analisi dell'ambito "Lavorare" ha visto il coinvolgimento di vari soggetti del territorio per permettere il più ampio confronto su un tema centrale e di fondamentale importanza sia a livello personale sia a livello di Comunità allargata. (Vedi Piano Sociale da pag. 56 a pag.57).

E' stata data priorità ai seguenti bisogni:

BISOGNO DI FAVORIRE LA FORMAZIONE LAVORATIVA
BISOGNO DI CREARE AMBIENTI OCCUPAZIONALI
BISOGNO DI CREARE PROGETTI DI CONDIZIONALITÀ
BISOGNO DI CONCILIAZIONE LAVORO/FAMIGLIA

Queste le azioni avviate:

Richiamando il primo obiettivo, ossia **favorire la formazione lavorativa**, la Comunità in collaborazione con il CFP Enaip e l'Agenzia del Lavoro ha organizzato nell'autunno 2018 un corso per addetti agli impianti a fune, nell'ottica di formare persone rispetto ad una qualifica mancante per le Società impiantistiche del territorio. Inoltre nella primavera 2019 la Comunità in collaborazione con CFP Enaip ha organizzato un corso per l'utilizzo in sicurezza della motosega.

La fattiva collaborazione con l'Agenzia del lavoro ci ha permesso anche di promuovere nella primavera 2018 degli incontri rivolti al territorio finalizzati a **sensibilizzare le diverse realtà per creare ambienti occupazionali**

In tal senso sono stati organizzati due incontri con l'obiettivo di far conoscere più da vicino la realtà occupazionale del territorio, ma in particolare presentare i servizi erogati dai Centri per l'Impiego: le opportunità formative, gli incentivi all'occupazione a favore delle aziende, gli interventi a favore dei soggetti svantaggiati.

Primiero San Martino di Castrozza, 02/05/2018

Spett.li

AMMINISTRAZIONI
SERVIZI SOCIALI e SANITARI
SCUOLE
ENTI del TERZO SETTORE

Oggetto: invito incontro

La Comunità di Primiero in collaborazione con l'Agenzia del Lavoro **promuovono** un incontro per presentare ai diversi operatori del territorio le opportunità che possono essere attivate.
L'incontro si **terrà** il giorno

MARTEDÌ 13 maggio ore 17.00
presso la sala Negrelli della Comunità di Primiero.

Interventi previsti:

- I dati in Primiero – Isabella Speciali – Ufficio Osservatorio del mercato del lavoro dell'Agenzia del lavoro
- I servizi erogati dai Centri per l'impiego – Paola **Gabai** – Ufficio servizi per l'impiego dell'Agenzia del lavoro
- Gli interventi a favore dei disabili e soggetti **svantaggiati** – Renata Magnago – Ufficio inserimento lavorativo soggetti svantaggiati
- Le opportunità formative – Mauro Ghirotti - Ufficio formazione e sviluppo all'occupazione dell'Agenzia del lavoro

Fiducioso nella Vostra adesione e partecipazione l'occasione mi è gradita per porgere cordiali saluti



Il Presidente
Roberto **Cradel**

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, protocollato e conservato presso questa Amministrazione (art. 3-bis e 71 **D.Lgs. 2008**). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del Responsabile (art. 3 **D.Lgs. 2008**).

SETTORE SOCIALE

Via Roma, 19 - Frazione Toravico, 38054 PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA (TN)
Tel. 0439 04643 - Fax 0439 62372 - sito web: www.primiero.it
social@primiero.it - social@pec.primiero.it

C.F./P.IVA 02148500224



Primiero San Martino di Castrozza, 02/05/2018

Spett.li

AZIENDE
Associazioni di categoria
Consulenti del lavoro e commercialisti

Oggetto: invito incontro

La Comunità di Primiero in collaborazione con l'Agenzia del Lavoro **promuovono** un incontro per presentare ai diversi operatori del territorio le opportunità che possono essere attivate.
L'incontro si **terrà** il giorno

GIOVEDÌ 10 maggio 2018 ore 17.30
presso la sala Negrelli della Comunità di Primiero.

Interventi previsti:

- I Servizi di incontro domanda e offerta e il portale Trentino lavoro – Paola **Gabai**
- Ufficio servizi per l'impiego dell'Agenzia del lavoro
- Le opportunità formative – Berrini Giorgia – Ufficio formazione e sviluppo all'occupazione dell'Agenzia del lavoro
- Gli incentivi all'occupazione – Vanda Conci - Ufficio affari amministrativi dell'Agenzia del lavoro
- La staffetta generazionale - Roberto **Dalbosco** – Ufficio rapporti con le imprese dell'Agenzia del lavoro

Fiducioso nella Vostra adesione e partecipazione l'occasione mi è gradita per porgere cordiali saluti



Il Presidente
Roberto **Cradel**

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, protocollato e conservato presso questa Amministrazione (art. 3-bis e 71 **D.Lgs. 2008**). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del Responsabile (art. 3 **D.Lgs. 2008**).

SETTORE SOCIALE

Via Roma, 19 - Frazione Toravico, 38054 PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA (TN)
Tel. 0439 04643 - Fax 0439 62372 - sito web: www.primiero.it
social@primiero.it - social@pec.primiero.it

C.F./P.IVA 02148500224



Dopo questi due incontri è stato anche promosso un incontro rivolto a tutta la cittadinanza, nel quale è stato presentato il portale dell'Agenzia del lavoro, con i servizi da essa offerti al cittadino, e le varie opportunità formative attivabili.

PROGETTO OCCUPAZIONE

La Comunità ed i Comuni del territorio (ad esclusione del Comune di Canal San Bovo che ha realizzato un suo progetto) per l'anno 2018 e 2019 hanno promosso il progetto occupazione che è un'opportunità di lavoro, complementare all'intervento 19, rivolta a persone disoccupate.

Nel 2018 sono state previste risorse per 100.000,00 € così suddivise: Comunità € 57.000, Imer €10.000, Mezzano € 10.000, Primiero San Martino di Castrozza € 20.000, Sagron Mis €3.000. A seguito di quantificazione puntuale il costo complessivo per il progetto è stato pari a 98.875,68 €, di cui la Comunità impegna 55.875,68 €. Sono state raccolte richieste di occupazione fino a formare una graduatoria di 30 nominativi. Il lavoro è stato suddiviso in **2 turni** di 2,5 mesi; ogni turno ha occupato 2 squadre di 4 persone, quindi sono state impiegate complessivamente **16 persone**. A seguito di una serie di rinunce una volta formata la graduatoria definitiva, essa è andata esaurita ed è stata integrata con un posto proveniente dalla Valsugana.

Nel 2019 sono state previste risorse per 115.000,00 € così suddivise: Comunità €70.000, Imer € 10.000, Mezzano €10.000, Primiero San Martino di Castrozza € 20.000, Sagron Mis € 5.000. A seguito di quantificazione puntuale il costo complessivo per il progetto è stato pari a 109.167,20 €, di cui la Comunità impegna 64.167,20 €. Anche nel 2019 sono state raccolte richieste di occupazione fino a formare una graduatoria di 30 nominativi. Nel 2019 è stato organizzato **un unico turno** di 5 mesi, con tre squadre formate da tre persone ciascuna. A causa di alcune rinunce una volta formata la graduatoria, i **9 posti disponibili** hanno fatto sì che la graduatoria sia stata scorsa fino ad occupare il nominativo in 12ma posizione.

Sul piano organizzativo sia nel 2018 sia nel 2019 il progetto è stato realizzato in convenzione tra la Comunità di Primiero ed il Servizio Sostegno Occupazionale e Valorizzazione Ambientale (SOVA) della PAT. La Comunità ha raccolto le domande e formato la graduatoria, segnalando al SOVA i nominativi per l'assunzione e gli interventi ritenuti di interesse, quali sfalci, manutenzione tratti di sentiero, realizzazione staccionate, ecc. L'organizzazione tecnica del progetto viene delegata integralmente al SOVA, che di fatto forma nuove squadre del proprio Progettone, impiegando un proprio caposquadra e formando il resto della squadra con i nominativi presi dalla graduatoria della Comunità. Il SOVA è quindi titolare della direzione lavori, organizzazione del cantiere e sicurezza del progetto. Per seguire operativamente i lavori si è avvalso del Consorzio Lavoro Ambiente (CLA) che ha seguito in via diretta lo svolgimento dei lavori nei singoli cantieri ed ha impiegato i propri mezzi (veicoli ed attrezzature).

AMBITO PRENDERSI CURA



Dal confronto con una numerosa rete di operatori e servizi sono stati analizzati i bisogni di questa area. (vedi Piano Sociale da pag. 56 a pag.57).

E' stata data priorità ai seguenti bisogni:

BISOGNO DI FAVORIRE LA MOBILITÀ
BISOGNO DI PROGETTI MIRATI PER ADOLESCENTI
BISOGNO DI POTENZIARE PROGETTI IN AMBITO SCOLASTICO
BISOGNO DI INTERCETTARE PRECOCEMENTE LE FRAGILITÀ

Le azioni avviate sono le seguenti:

Nell'ambito dell'**offerta dei servizi diurni per gli anziani**, a fronte di una richiesta in aumento di servizi di supporto e sollievo per le famiglie è stato dato avvio già dal maggio 2017 il Centro diurno sia presso l'APSP S. Giuseppe sia presso l'APSP Valle del Vanoi; inoltre nel giugno 2019 allo scadere della convenzione con le due RSA dei centri servizi la Comunità ha affidato il nuovo incarico per la gestione del centro servizi potenziando i posti giornalieri disponibili, che da 8 sono passati a 10 in entrambe le strutture.

Nel 2018 e 2019 è stato promosso in collaborazione con le due APSP un **progetto sul tema delle demenze**, con l'attivazione di uno sportello di consulenza gratuito presso le farmacie del territorio, incontri di sensibilizzazione e informazione rivolti alla cittadinanza, momenti di confronto e informazione per le scuole. Le iniziative sono state finanziate con fondi della Provincia, della Comunità e delle due APSP.

Relativamente al **bisogno di potenziare progetti mirati per adolescenti ed in ambito scolastico** si veda quanto indicato tra i progetti attivati nell'ambito educare.

Preme evidenziare che nella costruzione del bilancio 2018/2019/2020 la Comunità ha garantito le risorse necessarie ed ha **mantenuto i livelli essenziali di assistenza**, assicurando il proseguimento dei progetti attivi a favore degli utenti, e dove necessario ha incrementato la risposta con servizi a domicilio o in forma semiresidenziale o residenziale.

BISOGNO TRASVERSALE A TUTTI GLI AMBITI ANALIZZATI:

BISOGNO DI INFORMAZIONE

BISOGNO DI LAVORARE IN RETE

Relativamente al bisogno di lavorare per sostenere il lavoro di rete, il Settore Sociale e i servizi dell'area Salute Mentale (Neuropsichiatria, Psicologia Clinica e Centro Salute Mentale) stanno lavorando per consolidare le collaborazioni anche attraverso periodici incontri di equipe.

Da segnalare che dal marzo 2018 è stato avviato un **progetto sperimentale di "Front office"** unico per l'area salute mentale, gestito dall'equipe Centro di Salute Mentale di Primiero. L'idea nasce dalla consapevolezza che i professionisti della area salute mentale per l'attuale assetto dei servizi in Primiero non sono presenti tutti i giorni della settimana , ma a giornate diversificate. Si è quindi cercato di garantire un luogo unico di accesso ai diversi servizi (NPI, Psicologia Clinica, Psichiatria) al quale il cittadino o i servizi possono fare riferimento per richiedere appuntamenti o presa in carico. L'attività di filtro degli operatori ha garantito quindi di dare continuità al servizio, risposta alla domanda, senza creare disservizi, ma soprattutto "filtrare la domanda" per inviarla al servizio più idoneo.

Nel percorso di partecipazione avviato negli anni per la costruzione del Piano Sociale è emerso più volte che si osserva in vari ambiti un calo significativo di partecipazione alla vita pubblica da parte dei cittadini. Nell'ottica di stimolare questo tema, ma soprattutto il lavoro di rete, le Acli Primiero hanno proposto nel 2019 un percorso dal titolo **"Ri-costruire Comunità"**, che rappresenta una risorsa per riattivare la partecipazione e la condivisione in una prospettiva comunitaria, avviando processi positivi di ricostruzione dei legami, coinvolgendo tutte le realtà presenti e aiutandole a "fare sistema". Due i temi oggetto di approfondimento in questo: la necessità di "costruire reti" fra cittadini e realtà associative in ambito sociale e il tema del "turismo sostenibile". Il progetto, ancora in essere, vuole sviluppare politiche innovative ed inclusive che possano facilitare la collaborazione, puntando a "creare reti" a favore della cittadinanza.

QUALI I PROGRAMMI PER IL 2020

E' preciso impegno della Comunità cercare di mantenere la risposta al cittadino assicurando i servizi erogati fino ad oggi.

Verrà avviata la procedura per l'apertura di un **centro di aggregazione territoriale a favore dei giovani** con l'obiettivo di offrire un contesto di socializzazione aperto, che punti alla prevenzione e offra occasioni di scambio e stimolo per ragazzi preadolescenti ed adolescenti.

Relativamente all'ambito anziani la Provincia nell'ambito della riforma welfare anziani , ha scelto di sperimentare l'attivazione del modello organizzativo **Spazio Argento** in tre territori, tra cui Primiero. Si punta a garantire una *governance* integrata e unitaria degli interventi socio-sanitari e socio-assistenziali a favore degli anziani e delle loro famiglie a livello locale, con l'obiettivo di migliorare la qualità di vita, prevenire situazioni di non-autosufficienza e posticipare per quanto possibile l'istituzionalizzazione.

Siamo in attesa che venga approvata la deliberazione di Giunta Provinciale nella quale verranno date le puntuali indicazioni sugli obiettivi da raggiungere e assegnate le risorse, per dare avvio al percorso di costruzione del modello organizzativo Spazio Argento per il nostro territorio.

Il processo vedrà la stretta collaborazione tra Comunità, APSS e le due APSP del territorio per la costruzione di un modello efficace e sostenibile.

Riferimenti normativi:

- *Legge Provinciale 16 novembre 2017, n. 14 "Riforma del welfare anziani: modificazioni della legge provinciale 28 maggio 1998, n. 6, e della legge provinciale 24 luglio 2012, n. 15, relative agli anziani e ai non autosufficienti, della legge provinciale sulle politiche sociali 2007 e della legge provinciale sulla tutela della salute 2010"*
- *Deliberazione della Giunta provinciale n. 1972 "Definizione degli obiettivi generali in materia di politiche per gli anziani, ai sensi del comma 2 dell'articolo 3bis della LP 6/1998"*
- *Deliberazione della giunta provinciale n. 2099 del 19 ottobre 2018 "Approvazione delle linee di indirizzo per la costituzione del modulo organizzativo Spazio Argento, ai sensi dell'art. 4bis della LP 6/1998 e dei criteri e modalità per l'assegnazione degli incentivi alle Comunità che si associano per la gestione condivisa di Spazio Argento, ai sensi dell'art. 23ter della LP 6/1998"*

Progetto "Valli resilienti: riuso, inclusione sociale e cittadinanza attiva"

Il Piano Sociale della Comunità di Primiero sottolinea fra i bisogni quello di "abitare un territorio, inteso come sensibilizzazione dei cittadini ad una cultura ecologica e di rispetto dell'ambiente, alla incentivazione dei risanamenti degli edifici con materiali ecologici e volti al risparmio energetico, attuazione di iniziative coerenti con le politiche "Green" del Primiero" (pag. 53). Parallelamente ha evidenziato il bisogno di favorire l'inclusione sociale ed il fare Comunità.

Da alcuni mesi una rete di realtà del territorio, sia pubbliche che private, coordinate dalla Cooperativa Vales si sono incontrate per elaborare un progetto in linea con tali bisogni che è stato presentato in Provincia per la richiesta di finanziamento.

Il progetto prevede di:

- attivare opportunità occupazionali a valenza socializzante e terapeutica per persone in carico ai servizi sociali e socio-sanitari e anche per quelle che non sono intercettate dal circuito assistenziale;
- l'attivazione di interventi di accompagnamento per i soggetti rimasti esclusi dal mercato del lavoro (lavori socialmente utili);

- creare occasioni di socializzazione in contesti normalizzanti per le persone più fragili sia momenti di ri-attivazione attraverso la messa a disposizione delle competenze e conoscenze degli stessi (laboratori);
- promuovere con il coinvolgimento del privato locale e della pubblica amministrazione, un Distretto di Economia Solidale finalizzato all'integrazione socio-lavorativa di soggetti in condizione di svantaggio.

Nel primo step di analisi da parte della Commissione il progetto è stato ritenuto valido, sono state articolate le azioni e presentato il progetto in versione completa; ad oggi si è in attesa di conferma di accoglimento. Il progetto prevede un piano operativo per il triennio 2020/2021/2022.

CONCLUSIONI

Il presente documento rappresenta il frutto del lavoro a rete operato dall'Amministrazione della Comunità in collaborazione con la struttura interna dell'Ente.

In questo percorso sono stati coinvolti gli operatori del terzo settore che a vario titolo hanno portato il loro prezioso contributo di idee, di stimolo e operatività.

In questi ultimi anni il nostro comparto sociale è stato oggetto di un considerevole taglio di risorse ordinarie e nonostante ciò, con ingenti sforzi, siamo riusciti a mantenere e anche consolidare alcuni servizi esistenti, ottimizzando risorse e processi.

L'Amministrazione della Comunità ha posto particolare attenzione ai bisogni sociali e al lavoro per le fasce più deboli o momentaneamente in difficoltà. L'investimento di importanti risorse verso questa necessità rappresenta la sfida per il futuro.

E' stato avviato un vero e non facile processo di dialogo tra i vari fornitori di servizi non solo in un rapporto duale Comunità e agenzie operanti nel settore, ma anche un dialogo più ampio tra loro stesse.

Si è cercato, come era tra gli obiettivi del processo di pianificazione, di dare risposte concrete ai bisogni e dal report elencato in questo piano attuativo è evidente che le azioni sono state messe in campo.

Rimangono sicuramente aperti alcuni bisogni importanti ai quali non è ancora stata data risposta che devono intrecciare un dialogo ed una pianificazione anche con altre politiche ed altri attori. Tra questi il bisogno di rivedere e migliorare la mobilità del territorio, il bisogno di garantire l'informazione ai cittadini, il potenziamento dei servizi per la conciliazione lavoro/famiglia.

E' quindi fondamentale che la strada avviata con il territorio prosegua e si portino a completamento il processo di costruzione di azioni/ progetti per dare risposta a tutti i bisogni.

Parallelamente sarà importante continuare a mappare il territorio, sia aggiornando i dati del profilo di Comunità, ma soprattutto verificando la presenza di ulteriori bisogni o criticità che devono trovare risposta in un lavoro di impegno comunitario continuo.